

Comunicato stampa

Valdagno, 5 aprile 2018

Domenica 8 aprile spettacolo funambolico di Alice Di Lauro

UNA DOMENICA TIRA L'ALTRA SOSPESA SUL PARCO

Tornare con i piedi per terra? A convincere l'artista saranno i piccoli spettatori

Una domenica tira l'altra giunge al suo penultimo appuntamento. Il ritrovo è quindi fissato per domenica 8 aprile, alle 15.00 al Parco La Favorita di Valdagno, dove andrà in scena lo spettacolo di Alice Di Lauro "Una sorpresa sospesa".

Una funambola dondola sospesa ad un filo nel parco tra due alberi, in attesa che i bambini le si avvicinino curiosi. La funambola racconta ai bambini la sua storia e condivide con loro la domanda che la tiene sospesa e non le fa mai toccare terra: "Perchè dovrei scendere da quassù? Che cosa c'è lì sulla terra, per cui valga la pena scendere?".

Da qui ha inizio un serrato e divertente dialogo durante il quale i bambini con le loro argomentazioni convinceranno la funambola a toccare terra con i propri piedi.

Lo spettacolo si svolgerà in due tranches e su prenotazione. Alle 15.00 spazio ai più grandicelli, dai 6 agli 8 anni, mentre alle 16.30 sarà il turno dei più piccoli, dai 3 ai 5 anni. Per prenotare basta chiamare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Valdagno allo 0445 428261.

La rassegna si concluderà poi il 17 maggio, sempre al Parco La Favorita e alle 15.30 con Patrizia Mattioli e Ilaria Pasqualetto e il loro "Concerto per alberi", in attesa di scoprire le proposte per ragazzi e famiglie che riserverà il calendario estivo in via di definizione.

Biografia

Alice Di Lauro, performer e funambola, vive ora da una parte ora dall'altra del Ponte della Libertà a Venezia, nella speranza di insediarsi un giorno proprio lì sopra. Le sue performances avvengono in natura, nei teatri, in strada, tra le calli, sui canali, nelle fabbriche dismesse, negli spazi privati e pubblici. Lo spirito del luogo è in ogni caso sempre la fonte principale di ispirazione. A volte le sue azioni sono silenziose e privilegiano il mimo e il funambolismo puro, altre volte prendono forma in voce e in parola, intrecciando i mondi della musica e della poesia. Collabora con poetesse, musicisti, filosofi, fotografi, pittori, performer... in breve con chiunque faccia dei suoi demoni veicoli di cura, bellezza e trasformazione.

In veste di filosofa e formatrice conduce seminari e laboratori per adulti, bambini ed adolescenti. Nelle sue proposte è sempre presente la dimensione dialogica e paritetica propria delle pratiche filosofiche, la centralità dell'esperienza corporea, il tema dell'equilibrio, l'elemento narrativo ed autobiografico, la centralità della natura, la poesia, il valore dell'ascolto e della presenza per andare oltre il piccolo sé.